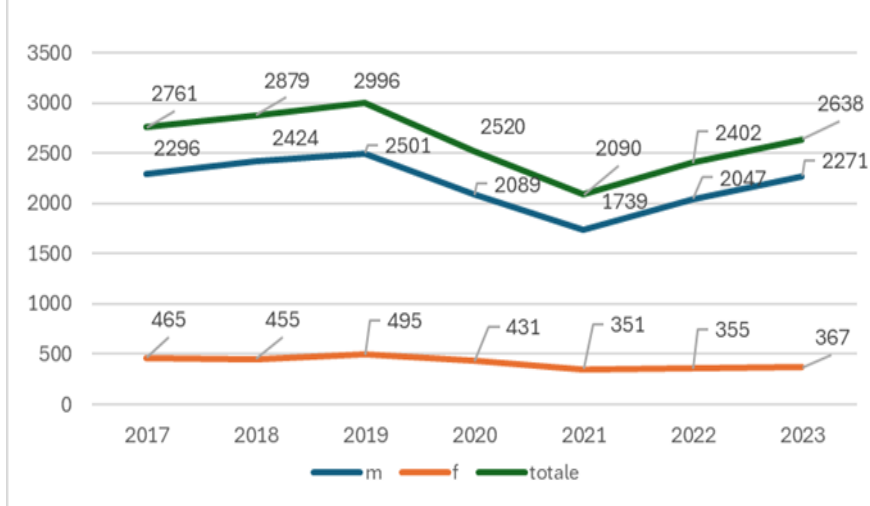


I dati dei servizi

Roberto Mancin

*Struttura Salute Mentale,
Dipendenze, Disabilità e Sanità
Penitenziaria – UO Rete
Territoriale – DG Welfare*

Numero assistiti per DGA 2017-2023



Il dato di fine anno 2024 conferma la crescita che stimiamo supera i 3.000 assistiti pari al 7% del totale degli assistiti per tossico/alcol dip

La prevalenza del gioco problematico si stima al 2,3% nella pop. 15/74 anni, circa 25 persone ogni mille

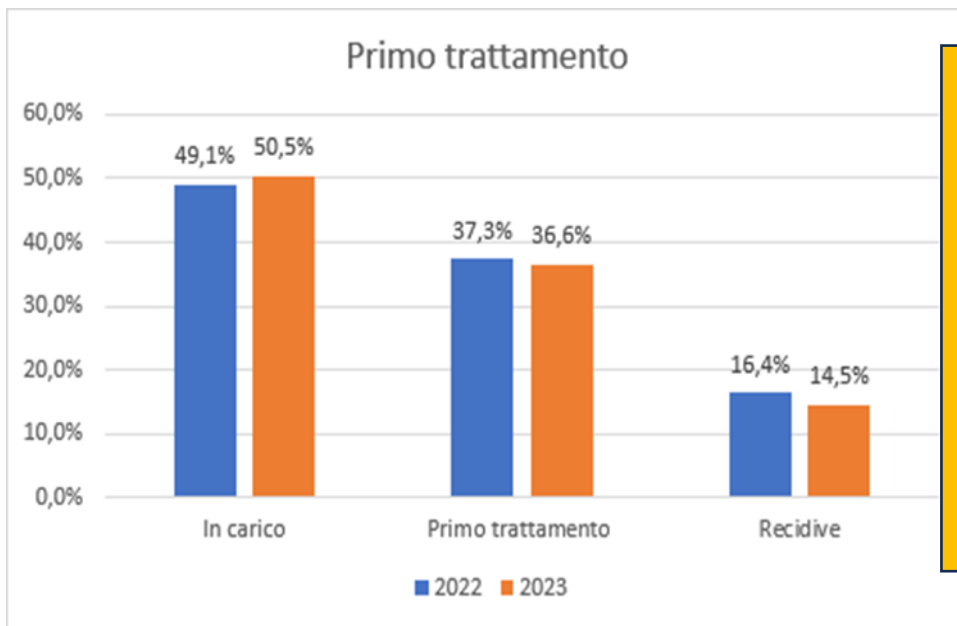
Questo vuol dire che almeno 150.000 DGA in Lombardia.

Il sistema ne ha in carico 50 ogni mille possibili DGA

Le fasce d'età prevalenti sono fra i 35 e i 54 anni, le femmine risultano leggermente più anziane. L'utenza DGA è rappresentata in larga misura da maggiorenni in età lavorativa.

La quota dei giovani (soggetti sino a 34 anni) è pari a circa il 20% del totale, mentre è rilevante l'incidenza degli anziani (persone con 65 anni e più), pari all'13% del totale degli utenti. Le donne sono in misura percentuale inferiore anche a quelle in carico per tossicodipendenza

Il dato sull'età riflette la curva normale della popolazione, ma evidenzia come l'accesso alle cure avviene molti anni dopo l'inizio dell'abitudine del gioco. Mediamente, come per altre forme di dipendenza, la percezione e la consapevolezza del problema, la motivazione alla cura e la successiva richiesta di presa in carico avviene dopo un lungo periodo di latenza (almeno sette anni).



**Perché li agganciamo così tardi?
Perché così poco i giovani?
Perché abbiamo un drop out così alto?
Perché così poche femmine?**

- Poco consapevoli che è patologia curabile
- Debole attrattività e conoscenza dei servizi
- Casi complessi, il DGA puro è il 40% assistiti
- Correlati a forme di abuso di altre sostanze
- Aspetti psichiatrici anche gravi
- Grave marginalità e condizione debitoria

L'incidenza di nuovi soggetti che chiedono per la prima volta in vita una presa in carico rappresenta circa il 37% del totale degli assistiti in carico.

In generale i soggetti restano in carico circa 14 mesi, il 70% conclude i percorsi terapeutici mentre il drop out del 30% avviene nei primi tre mesi del percorso.

Del 70% che ha concluso il percorso oltre il 50% dichiara di aver superato la fase di craving e dipendenza da gioco d'azzardo ed è dimesso quindi in situazione di completa remissione del sintomo.

Il rimanente 30% si dichiara soddisfatto di aver diminuito la frequenza e la quantità di gioco. Dichiara di avere sviluppato un controllo sul craving e di aver acquisito strategie cognitive per far fronte alle criticità provocate dal gioco eccessivo. Sono soggetti che rimangono a rischio e a cui è offerta una consulenza successiva in caso di recidive gravi.